

Progetto di riqualificazione di "Oasi in città e roggia Boniforti"

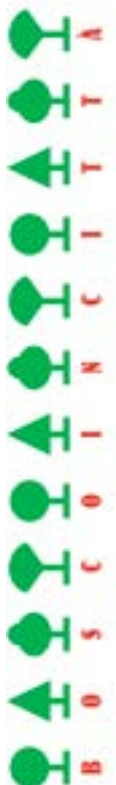
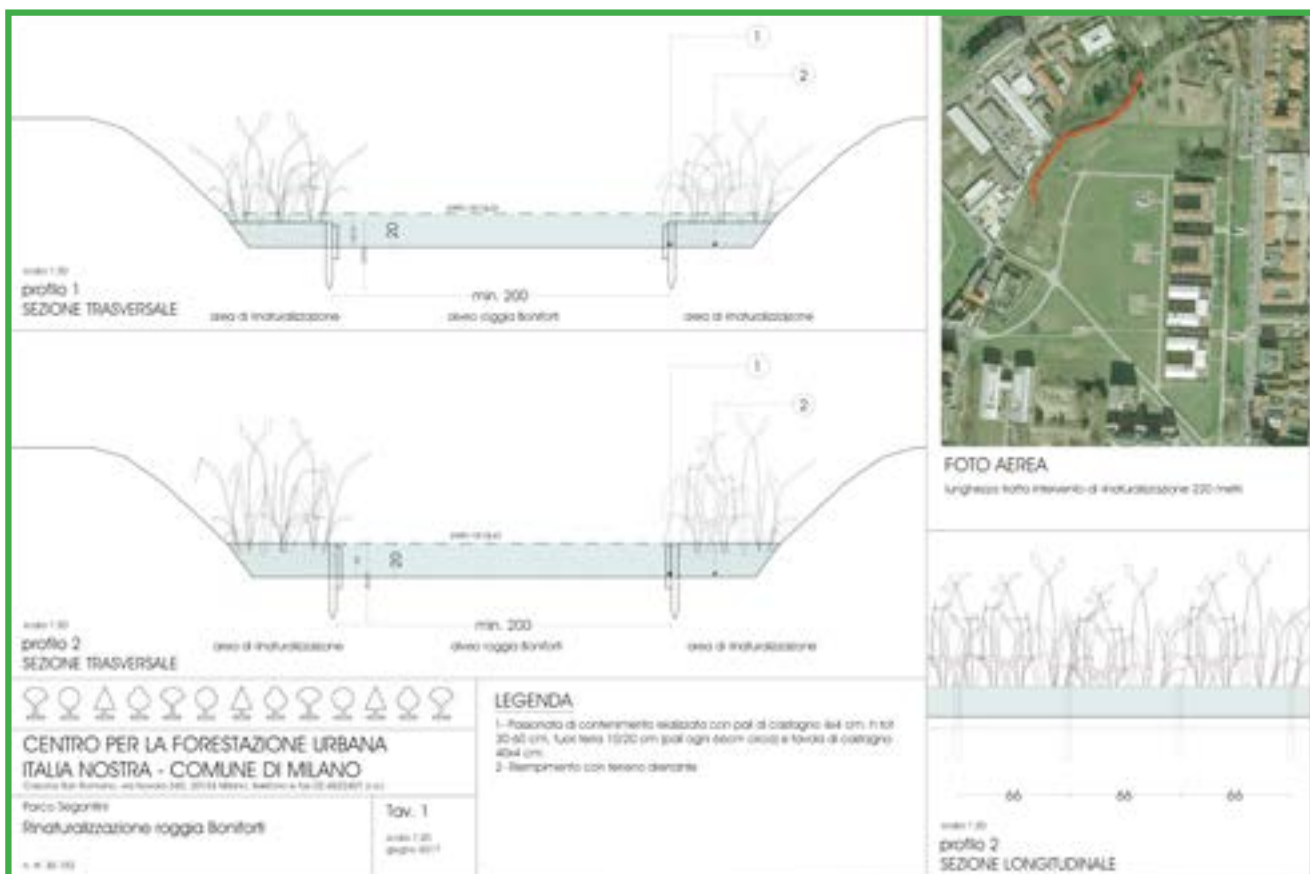


Realizzazione in collaborazione con Cooperativa Sociale OPERA IN FIORE e Acim CFU/Italia Nostra

Tra i contenuti del progetto **Milano Smart Park# Segantini** cofinanziato da Fondazione Cariplo rientra l’Azione 5 - Riqualificazione della roggia Boniforti e di Oasi in città, a cura dell’Associazione Parco Segantini e del Centro di Forestazione Urbana di Italia Nostra

Il tratto di roggia Boniforti che attraversa il Parco Segantini (540 m, di cui 180 compromessi pochi anni fa dalla trasformazione dell’alveo con pareti verticali in cemento) è particolarmente interessante da un punto di vista storico e naturalistico, anche se un po’ povera da un punto di vista biologico. La parte con sponde naturali è in stato di abbandono con rive in parte degradate, ma nello stesso tempo la situazione di vegetazione selvaggia garantisce rifugio ad alcune specie animali.

Il primo intervento di riqualificazione è già stato attuato dall’Associazione nella primavera 2017, convenzionando con il Consorzio Ticino-Villoresi la riapertura di una delle paratie di derivazione dal Naviglio Grande e reimmettendo così nella roggia una portata costante di acqua di 10 l/sec dopo oltre 20 anni di chiusura della paratia.



Progetto di riqualificazione di “Oasi in città e roggia Boniforti”

L'idea del progetto è di migliorare l'aspetto paesaggistico della roggia e nello stesso tempo mantenere e incrementare le potenzialità naturalistiche, garantendo e migliorando il deflusso delle acque.

Come prima fase si procederà ad un censimento sia botanico che faunistico per evidenziare eventuali emergenze da conservare. Seguirà come fase successiva la pulizia del fondo da detriti e rifiuti e verranno creati dei punti di stramazzo per garantire livelli costanti di acqua,

Per quanto riguarda la parte più ampia dell'alveo della roggia il progetto prevede un sistema di delimitazione con assi di castagno e/o pietre creando lungo le due sponde una coppia di banchine a livello acqua di circa 10/20 cm di altezza e 1 m di larghezza; queste banchine ospiteranno, a seconda dell'altezza dell'acqua, diversi ambienti con differenti specie igrofile come canneto, giuncheto e cariceto. Questi differenti ambienti favoriranno la presenza di diverse specie sia di uccelli che anfibi e invertebrati. Per le parti restanti delle rive non è indispensabile eseguire ulteriori consolidamenti, salvo ripristinare le sponde in ciottoli.

Nella fascia di parco ad est della roggia battezzata “Oasi in città, che è in concessione dal Comune congiuntamente all'Associazione Parco Segantini e ad Italia Nostra con lo scopo di ricostruire l'ambiente naturale preesistente alla bonifica dei terreni, si procederà al completamento della piantumazione di essenze arboree e arbustive autoctone così come si è già fatto nei tre anni scorsi, tracciando un sentiero di visita all'interno del “boschetto” in fase di crescita. La parte dell'Oasi più prossima alla roggia verrà organizzata come “riserva naturalistica integrale”, delimitandola con una recinzione leggera che non vi consenta l'ingresso a cani e persone se non in occasioni specifiche di visita o di interventi di manutenzione.

L'intervento complessivo verrà realizzato con il lavoro dei volontari dell'Associazione e di Italia Nostra, integrato dal personale della onlus Opera in fiore e con la collaborazione dei cittadini che vorranno partecipare. I materiali necessari verranno reperiti presso i fornitori di Bosco in città, il materiale vegetale preferibilmente verrà riprodotto da esemplari già presenti in loco, eventuali piante mancanti verranno reperite o fornite dai volontari del giardino d'acqua di Bosco in città.